

Unile Sport

Gli avvenimenti dei giorni scorsi hanno ormai delineato una strategia obbligata per la riforma di strutture antiquate

Soltanto lo svincolo totale può aiutare il nostro calcio

Sempre più gravi appaiono le responsabilità dei presidenti la cui serrata ha tutte le caratteristiche di una ammissione di colpa

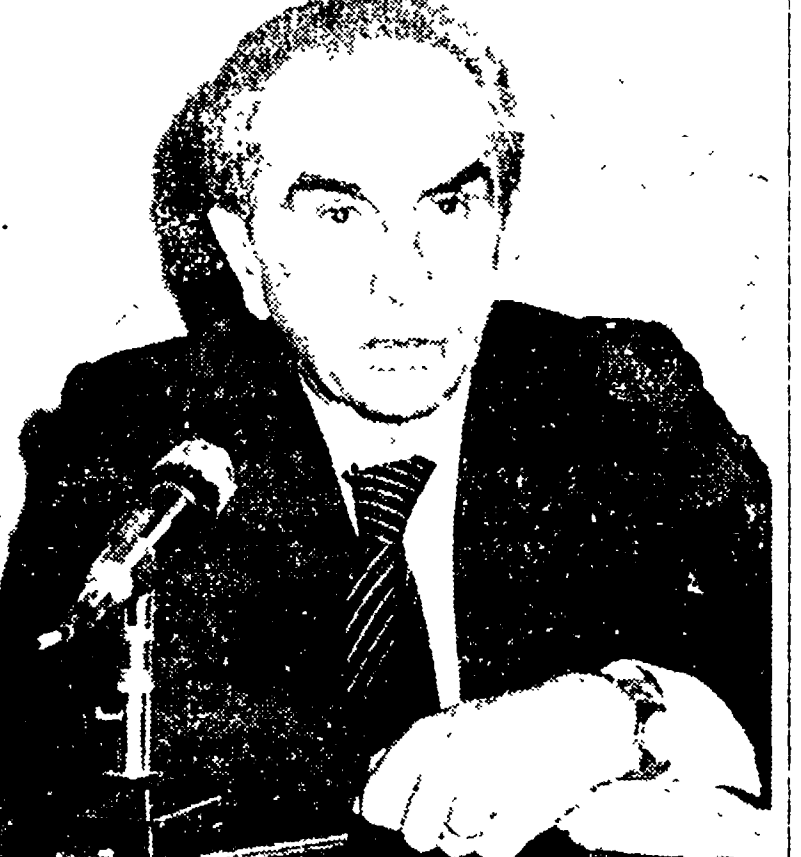


L'evv. Sergio Campana l'uomo che con il suo esposto-denuncia ha dato il la al terremoto.

Carabinieri, funzionari dello Ispettorato del lavoro, ufficiali di polizia giudiziaria, ordinanze, avvisi di reato, Minacce, isterni, serrate. Il graticcio di privilegi del calcio professionistico oscilla paurosamente, malato nelle strutture portanti e bombardato dai richiami al codice penale del pretore Castigliola. Il calciomercato è morto, dopo una brevissima agonia, il 7 luglio 1978, finito sotto un cumulo di notifiche. Dirigenti e operatori ancora una volta sono affogati nel mare delle proprie sconcertanti dichiarazioni. I presidenti, come sempre, hanno cercato rifugio nel castello della insensibilità politica, una insensibilità ingenuamente callaudata a livello di programmazione e di contrattazione sindacale. Sergio Campana, capo carismatico dei lavoratori della pedata, si scopre apprendista stregone e travolto dall'irruenza ideologica del pretore Castigliola, e dice che non era sua intenzione spegnere in modo traumatico il fronte del nostro professionismo.

LA VICENDA — I carabinieri si mischiano per la prima volta ai direttori sportivi poco dopo il mezzogiorno di martedì. Inizialmente qualcuno pensa ad un furto in albergo e si permette di ironizzare: «Sarà stato Campana, ci vuole tutti in galera». Poi però, quando il nome di Campana viene ufficializzato dagli ispettori del lavoro, le battute di spirito si trasformano in traccasi di bile. Cataldo, del Lecce, improvvisa un comizio condito di isterni. E' a questo punto che prende a circolare tra i presenti un cognome destinato ad una immediata e larghissima popolarità: quello di Castigliola, pretore della V sezione penale della magistratura del lavoro di Milano. A lui si è rivolto Campana denunciando la presenza di mediatori all'interno del calciomercato e ipotizzando sistematiche

violazioni alla normativa sul lavoro. Castigliola è un tipo deciso. Fa identificare tutti i presidenti, giornalisti compresi, e ordina la perquisizione di tutte le camere affittate dagli operatori. Il giorno dopo, mercoledì, firma un'ordinanza che fulta l'acquisizione agli atti di un centinaio di contratti depositati in Lega per la ratifica, mentre il giovedì concede a tutti un'ulteriore tregua. Il resto è storia recente. Divieto assoluto di proseguire nelle trattative e avvisi di reato a raffica. Castigliola, richiesto di dare la caccia ai mediatori di professione, è andato oltre. Richiamandosi alle leggi che regolano il collo-



L'evv. Pappino Prisco che tutela gli interessi delle società.

Tra governo e Federcalcio domani un primo incontro

colpito l'ambiente del calcio, coinvolto in vicende giudiziarie che potrebbero riservare ulteriori sviluppi. Oggi la Federcalcio e il CONI faranno pervenire alla presidenza del Consiglio una serie di memorie per meglio inquadrare la delicata vicenda, con tutti i risvolti di ordine giuridico e sostanziale che ne conseguono. Da più parti viene prospet-

que anticipare l'intenzione del governo di esentare il calciatore, pur riconoscendo la qualifica di lavoratore subordinato, dalle norme sul collocamento di manodopera. E' comunque auspicabile che il decreto legge in oggetto preveda ad inquadramento la figura dello sportivo professionista in genere. Ricordiamo infine che un eventuale blocco della Coppa Italia e del campionato produrrebbe effetti nefasti anche nei confronti dell'erario che, annualmente, dal solo Totocalcio, ricava oltre 70 miliardi di lire.



Franco Carraro, presidente della Federcalcio.

Il campo della serie A '79 come avrebbe dovuto essere

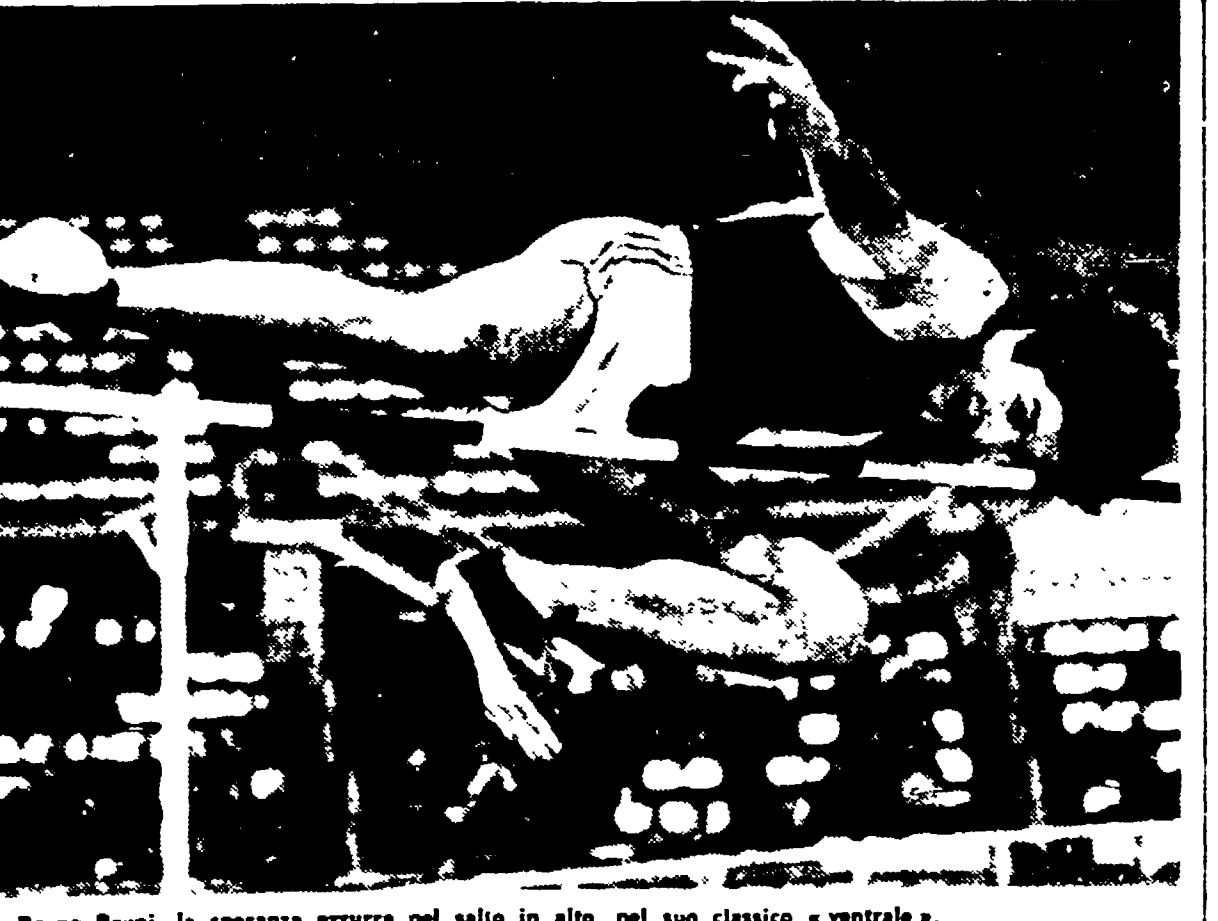
ARRIVI	PARTENZE	FORMAZIONI
ANASTASI dall'Inter GASPARINI dall'Inter TREVISANELLO dal Como PILEGGI dal Torino PAOLUCCI dalla Pro Vasto FERRI dalla Pro Vasto	PASINATO all'Inter GRECO al Torino	Marconini, Anzivino, Perico, Scorsone, Gasparini, Bellotto, Roccatelli, Moro, Anzani, Trevisanello, Ambro
PRANDELLI dalla Cremonese FINARDI dalla Cremonese MARCOCCHINI dalla Cremonese CHIARENZA dall'Avellino BUCCILLI dall'Avellino OSTI dall'Udinese	LIBERA all'Inter MANELLI al Varese CAVANI alla Spal	Redini, Mei, Vavassori, Festa, Marchetti, Prandini, Rocca, Tavola, Pama, Finardi, Pucher.
LA PALMA dal Napoli TOSETTO dal Milan MASSA dal Napoli CASALE dal Napoli FANESI dall'Udinese	CECCARELLI alla Lazio CHIARENZA all'Atalanta BUCCILLI all'Atalanta	Piotti, Boscolo, La Palma, Reali, Cattaneo, Croci, Massa, Galasso, Marco Puga, Lombardi, Tosetto
GRUP dal Pescara	VIOLA alla Lazio	Mancini, Roversi, Cresci, Bellugi, Garuti, Masella, Chiodi, Paris, De Ponti, Nanni, Colomba.
MATTOLINI dal Napoli MENICINI dalla Roma TRAPANI dal Palermo SPEROTTO dalla Roma	ARRIGHI al Varese PELLIZZARO al Palermo	Mattolini, Ranieri, Zanni, Banelli, Menichini, Maldera, Nicolini, Impropria, R. Rossi, Arbitrio, Palanca.
LELI dal Vicenza AMENTA dal Perugia RESTELLI dal Napoli PAGLIARI dalla Ternana CREPALDI dal Ruma FAVARO dal Napoli	CASO al Napoli CASARSA al Perugia DELLA MARTIRA al Perugia	Galli, Leli, Orlandini, Pellegri, Galdino, Zaccarelli, Restelli, Amata, Sella, Antognoni, Desolati.
PASINATO dall'Ascoli BECCALOSI dal Brescia FOSTOLANI dal Como LIBERA dall'Atalanta CESATI dal Piacenza GROSSELLI dal Piacenza SEGHEZZI dalla Pistoiese	ANASTASI all'Ascoli GASPARINI all'Ascoli	Bordon, Baresi, Fedele, Canuti, Bini, Pasinato, Orioli, Beccalossi, Altobelli, Marini, Muraro.
BRIO dalla Pistoiese MIANI dalla Ternana SCHINCAGLIA dall'Jr. Casale	SPINOSI alla Roma FRANCISCA all'Jr. Casale MARCHETTI al Pro Patria BINELLI alla Pro Patria GRANAGLIA al Pro Patria BOZZI all'Jr. Casale	Zoff, Cuccureddu, Cabrinetti, Gentile, Morini, Scirea, Causio, Tardelli, Viridi, Benetti, Bettiga.
CACCIATORI dalla Samp NICOLI dal Foggia VIOLA dal Bologna CANTARUTTI dal Monza CECCARELLI dall'Avellino	APUZZO al Foggia GARBELLA alla Samp	Cacciatori, Annunziata, Martini, Wilson, Manfredonia, Corvaci, Garschella, D'Amico, Giordano, Nicoli, Badiani.
NOVELLINO dal Perugia DE VECCHI dal Monza VINCENTI dal Vicenza SARTORI dal Bolzano BRAGLIA dal Foggia	NOVELLINO al Milan AMENTA alla Fiorentina BIONDI al Lecce MATTEONI al Genoa SCARPA al Parma	Albertosi, Collovati, Maldera, De Vecchi, Bertoni, Antonelli, Novellini, Bion, Riviera, Neri.
CASTELLINI dal Torino CASO dalla Fiorentina MAJO dal Palermo PELLEGRINI dall'Udinese TESSER dal Treviso	MATTOLINI al Catanzaro RESTELLI alla Fiorentina CHIARUGI alla Sampdoria LA PALMA all'Avellino MASSA all'Avellino CASALE all'Avellino	Castellini, Bruscolotti, Ferraro, Majo, Castellini, Santarini, Casu, Giubano, Savoldi, Pin, Capone.
CASARSA dalla Fiorentina DELLA MARTIRA dalla Fiorentina BUTTI dal Torino REDEGHIERI dal Parma CACCIATORI dalla Carrarese	NOVELLINO al Milan AMENTA alla Fiorentina BIONDI al Lecce MATTEONI al Genoa SCARPA al Parma	Grassi, Nappi, Ceccarini, Dal Fiume, Zecchini, Frasca, Bagini, Butti, Casati, Vanni, Spizzoglini.
PRUZZO dal Genoa SPINOSI dalla Juventus D'AVERSA dal Piacenza	BRUNO CONTI al Genoa MUSIELLO al Genoa MENICINI al Catanzaro SPEROTTO al Catanzaro BACCI alla Samb. CANEO al Parma	P. Conti, Cinellato, Piccinini, Bion, Spinozzi, Santarini, De Sadar, Di Bartolomeo, Pruzzo, De Sisti, Ugolotti.
ONOFRI dal Genoa JORIO dal Foggia VILLO dal Palermo GRECO dall'Ascoli RICCARAND dal Treviso GINO dal Prato	CASTELLINI al Napoli BUTTI al Perugia GORIN al Genoa PILEGGI all'Ascoli BARBERI al Foggia MASI al Genoa TATTI al Monza MARTOZZI al Palermo	Terraneo, Danova, Salvadori, P. Sala, Morzini, Onofri, C. Sala, Pecci, Giaccini, Zaccarelli, Pulici.
CALLONI dal Milan BERGAMASCHI dal Foggia GUIDOLINI dalla Samb. COZZI dalla Samb. PORRINO dalla Cremonese	CALLONI al Verona TOSETTO all'Avellino GAUDINO al Bari	Superchi, Logozzo, Franzoni, Busatta, Bacchelloni, Negrisolo, Trevisanello, Mascetti, Calloni, Bergamaschi, Zigoni.

L'atletica italiana si misura in vista dei prossimi « europei »

Finlandia-Italia da oggi a Kouwola: un bilancio da portare in pareggio

Sinora per gli azzurri quattro vittorie contro cinque sconfitte - Memnea in pista sui 100, 200 e nella 4x100

Oggi e domani a Kouwola, piccolo centro a nord di Helsinki, si affrontano per la decima volta — le nazionali di atletica leggera di Italia e di Finlandia con la formula dei due atleti per gara. Si tratta di un confronto importante perché la Finlandia è da sempre una delle forze della atletica leggera internazionale. Va subito detto che il bilancio non è per niente punitivo, come dovrebbe essere per gli azzurri che hanno, al loro attivo quattro successi contro solo cinque sconfitte.



Bruno Bruni, la speranza azzurra nel salto in alto, nel suo classico « ventrale ».

AMARA COPPA EUROPEA — La storia dei confronti tra i due Paesi è recente. Il primo match risale al 1959 (27 settembre a Roma) con un successo italiano per 8 punti (108 a 100). Dopo due anni, il 24 e il 25 luglio a Helsinki, i vincitori finlandesi con un successo abbastanza largo: 113 a 90. Terzo scontro a Napoli, 25 e 26 settembre 1965, con la seconda vittoria azzurra: 109 a 88. Ancora un successo italiano, stavolta a Helsinki — 1 e 2 agosto 1967 — con sette punti di margine: 109 a 102. Di lì tre successi finlandesi: il 18 e il 19 giugno del '73 in un triangolare, il terzo Paese era il Kenya, aperto alle sole gare di corsa (80); il 16 e il 17 agosto del '75 a Nizza nella finale di Coppa Europa (83 a 63); il 9 e il 10 dello stesso anno a Palermo (109 a 102).

KL, Ville Ritola e Lasse Viren. Per i finlandesi, è un'abitudine di trascurare la attività che intercorre tra una Olimpiade e l'altra per presentarsi tirato a lucido solo in occasione dei Giochi — dovrebbe essere della partita. Buon test, dunque, per i nostri Venanzio Oris e Luigi Zaccaroni. Nel mezzofondo, che per i finlandesi è quasi una religione, potrebbe anche accadere che i nostri facciano meglio dei padroni di casa. E sarebbe clamoroso.

Remo Musumeci Alberto Costa